



Bruno

di francesco m. t. tarantino



Adagiato sul letto come un saggio
tra la barba bianca, i fiori, gli affetti;
le tue mani eran come un assaggio
della trasmutazione degli eletti,

quelli che vanno dritti in paradiso
ché la terra non può più trattenere
e da domani quel tuo bel sorriso
lo gusteranno, dei santi, le schiere.

Mi mancherà il tuo aspetto elegante,
la giovialità che ti distingueva
e quella simpatia conciliante
che chiunque t'incontrava s'arrendeva.

Mi restano i tuoi figli da abbracciare
e un possibile mondo da accudire
lì dove tu starai ad indicare
la direzione giusta da seguire.

Non dubitare non si perderanno
perché son figli tuoi innanzi al futuro
che piangeranno ma non inciamperanno
se illumini dall'alto il passo oscuro.

Lasci un amore che ti ha dedicato
tutta una vita scandita al tuo fianco;
regalagli un canto da innamorato
per ogni volta che sei stato stanco.

E ora vai pure dolce amico mio
nel posto dove non ci sono acciacchi
ché non c'è dolore dove abita Dio
ed è lieve il momento dei distacchi.